

Il comitato per l'ambiente di Fara vuole valorizzare il proprio territorio

# Boschi più protetti



Due momenti della passeggiata nei boschi

FARA - Domenica 18 giugno il Comitato per l'Ambiente di Fara ha organizzato una manifestazione allo scopo di far conoscere tutti i segreti ed i misteri racchiusi nel patrimonio ambientale farese e, in particolare, nel Bosco dei Dossi. La giornata è cominciata intorno alle 8.30, con una visita guidata in cui esperti del settore, affiancati dai boy-scout di Treviglio, hanno spiegato ai presenti le caratteristiche degli alberi e hanno descritto la flora e la fauna presenti nel bosco, in verità essenze uniche, poiché sorte in maniera del tutto naturale. «In effetti, pochi sanno -precisa Francesco Casulli, presidente del Comitato- che queste piante sono sorte in modo autoctono, dopo che una vigna monacale, che nel secolo scorso forniva vino al santuario di Caravaggio, era stata abbandonata». La festa è continuata con una messa celebrata, a contatto con la natura, da padre Gianfranco, ex parroco di Badalasco e uno dei fondatori del comitato, costituito nel 1993, ora impegnato come missionario in Perù. Dopo un pranzo of-



ferto dal Comitato alle numerose famiglie intervenute, il pomeriggio è stato animato dai bambini e dai boy-scout, che hanno intrattenuto i presenti con giochi sul tema della natura. «Lo scopo delle manifestazioni che organizziamo -ha detto Casulli- è quello di avvicinare i cittadini comuni alla natura. Conoscere e apprezzare il patrimonio naturale, è il primo passo per diventare soggetti attivi nella quotidiana lotta contro tutto ciò che può danneggiare l'ambiente, come gli atti di vandalismo, le corse di motocross illegali, i tagli abusivi dei pregiati alberi di rovere e le discariche abusive. "Adottare il bosco", questo il nostro obiettivo».

F. N.